

Brindisi e San Vito dei Normanni, su un'area di 15 mila metri quadrati, tre cave abbandonate. Purtroppo in due di esse sono stati rinvenuti fanghi industriali e tonnellate di cenere;

il materiale smaltito, abusivamente, a cielo aperto, si sospetta possa provenire dalla centrale Enel di Cerano, uno stoccaggio illegale di scorie che, se venisse confermato dalle analisi in corso, si identificherebbe come l'ennesimo attentato all'ambiente e alla salute dei cittadini di un territorio già molto provato —:

quali misure il Governo intenda adottare, affinché in tempi rapidi si faccia luce su tale vicenda, si individuino i responsabili, si classifichi il materiale ritrovato, si verifichi l'esistenza di altre discariche abusive in un'area (quella brindisina) piena di cave abbandonate e si proceda, inoltre, alla bonifica dei terreni eventualmente inquinati;

se i Ministri interessati non ritengano di verificare, al fine di prevenire situazioni di grave danno all'ambiente e alla salute dei cittadini, le procedure di stoccaggio e smaltimento di materiali pericolosi di tutti gli impianti presenti nel territorio brindisino ed in particolar modo dei fanghi e delle ceneri di natura industriale.

(4-33781)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

SPINI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali, al Ministro della difesa, al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

i distretti militari di tutta Italia stanno procedendo alla distruzione degli archivi contenenti la documentazione dei soldati italiani coscritti dal 1895, senza preventivamente procedere alla trasformazione su supporto ottico prevista dall'articolo 25 della legge n. 15 del 1968 e confermato dalla circolare Lev G. 002/1977 e

senza informarne i cittadini interessati affinché possano eventualmente farseli consegnare;

il contenuto di detti archivi riveste un'importanza fondamentale dal punto di vista storico, scientifico, culturale, ma soprattutto legale;

i fogli matricolari, che verranno comunque conservati presso i distretti, contengono solo alcuni dati e nella maggior parte dei casi rimandano alla documentazione originale contenuta nel fascicolo personale che andrebbe al macero;

tali informazioni risultano invece assolutamente necessarie nella gestione delle questioni sanitarie, pensionistiche, delle pratiche relative alle onorificenze; sono di notevole interesse per antropologi, demografi, genetisti, nella ricostruzione, ad esempio, delle trasformazioni del patrimonio genetico italiano per effetto delle migrazioni; sono indispensabili al completamento dei documenti necessari ai lavoratori coatti in Germania (i cosiddetti « schiavi di Hitler ») durante il regime nazista, per richiedere l'indennizzo previsto da un Fondo costituito dal Governo e dalle imprese tedeschi a parziale riconoscimento delle ingiustizie e delle sofferenze subite —:

quali urgenti iniziative intendano approntare i Ministri affinché si eviti la distruzione di tale prezioso patrimonio fintanto che non ne sia assicurata la copia o non venga affidato all'interessato l'originale. (4-33778)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

DE CESARIS. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la direzione provinciale delle Poste italiane spa di Rieti ha disposto la chiusura dell'ufficio postale della frazione di Cor-